

Accordo Coldiretti-Cic, compost Made in Italy per i campi

Ogni anno 7 milioni di tonnellate di rifiuti organici dei centri urbani vengono trasformati in compost di qualità per concimare in modo naturale e sostenibile i campi agricoli contribuendo così ad abbattere l'inquinamento e a gestire al meglio la raccolta differenziata. E' quanto emerge dall'accordo siglato a Cernobbio al Forum internazionale dell'agricoltura della Coldiretti da parte del presidente di Coldiretti Ettore Prandini e dal presidente del Consorzi Italiani Compostatori (Cic) Flavio Bizzoni per la creazione di una filiera virtuosa sulla produzione di compost di qualità Made in Italy per contribuire ad raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata a livello nazionale incentivando il riutilizzo della frazione organica. Entro i prossimi 5 anni – spiegano i firmatari dell'accordo - si prevede un aumento di circa due milioni di tonnellate all'anno di raccolta differenziata del rifiuto organico rispetto ai quantitativi attuali con un sistema di riciclo che si stima possa creare alcune migliaia di nuovi posti di lavoro diretti oltre all'indotto. In Europa i rifiuti organici di origine urbana sono circa 96 milioni di tonnellate di cui il 66% finisce in discarica contro il 23% dell'Italia. L'utilizzo di questi scarti può dare un grosso contributo alla difesa dell'ambiente attraverso la creazione di compost di qualità in grado di arricchire naturalmente i terreni agricoli che sono fra i principali bacini di cattura del carbonio oltre a produrre il 95% del cibo che serve a sfamare una popolazione globale che negli ultimi 50 anni è raddoppiata passando da 3,5 a 7,6 miliardi di persone. I sistemi alimentari e le pratiche agricole sono elementi cruciali di un nuovo modello di sviluppo che permetta di vivere nei limiti della natura puntando sulla qualità del cibo e dei terreni che lo producono. Il suolo è una risorsa non rinnovabile e per questo c'è bisogno di pratiche rigenerative per evitare la perdita di fertilità. Al fine di potenziare il riciclo del rifiuto organico di qualità, Coldiretti e Consorzio italiano compostatori si impegnano a sostenere campagne e progetti di sensibilizzazione e di raccolta differenziata fra i cittadini, a sviluppare piani per la realizzazione di compost e biometano, attuare un sistema di monitoraggio sulla qualità degli scarti organici utilizzati attraverso meccanismi di tracciabilità del compost e con una etichetta d'origine dei rifiuti e dello stabilimento di lavorazione oltre a informazioni sul miglior uso agronomico del compost in base al tipo di coltivazione e terreno. All'interno di un sistema di economia circolare sostenibile oltre a contrastare tutti i possibili fenomeni di illegalità è necessario – concludono Coldiretti e Cic – arrivare a una norma condivisa sulla gestione del suolo oltre a promuovere strumenti all'interno della Pac (Politica agricola comunitaria) e degli accordi Climate Change e Horizon Future per un ritorno di risorse all'agricoltura per il mantenimento della qualità dei suoli, la decarbonizzazione e l'uso di prodotti biodegradabili.